

# Le forme giuridiche per l'attività estetica



**In questo numero il nostro legale ci fornisce qualche indicazione sulla forma societaria che si può assumere per l'inizio di un'attività estetica in proprio**

Una delle prime scelte che si presentano a chi intende intraprendere un'attività imprenditoriale è quella della forma giuridica che dovrà avere l'organizzazione di lavoro, mezzi e risorse a cui si vuole dare impulso. In altre parole, occorre decidere se si vuole lavorare individualmente oppure creare un vincolo con altre persone, costituendo una società.

Per non scegliere forme che si rivelano poi inadatte, occorre quindi capire bene le caratteristiche delle varie forme giuridiche a che si possono adottare, poiché la scelta intrapresa può rivelarsi, in un secondo momento, antieconomica a causa di errate valutazioni di sottodimensionamento o sovradimensionamento delle proprie potenzialità d'impresa.

In particolare, tra gli elementi da ben ponderare per scegliere consapevolmente sono: 1) la responsabilità patrimoniale dei soci; 2) le prospettive economiche e finanziarie dell'attività che si sta per iniziare.

Vi sono poi gli aspetti fiscali di grande rilevanza che richiedono un particolare approfondimento una volta che la scelta si è orientata su questa o quella forma e che qui non sono trattabili per la ristretta esposizione.

Alla luce di tali considerazioni, affrontiamo in questo numero una prima categoria di società, vale a dire le società di persone. Rinviamo al prossimo numero la trattazione della impresa individuale e delle società di capitali.

Le società di persone sono la società in nome collettivo (s.n.c.) e la società in accomandita semplice (s.a.s.). Entrambe, pur essendo costituite da più persone unite in vincolo di società, sono caratterizzate da un forte peso dell'elemento personale.

Nella prima, la s.n.c., i soci sono responsabili solidalmente ed illimitatamente con tutto il loro patrimonio per i debiti della società, e nell'estremo caso di fallimento, anche i soci falliscono personal-

mente con la società; la garanzia per i creditori della società è rappresentata dagli stessi soci e dalle loro proprietà personali che vengono assoggettate alle stesse procedure volte a garantire il soddisfacimento in egual misura di tutti i creditori nell'ambito delle varie categorie.

Nella s.a.s. abbiamo una struttura più articolata in quanto vi sono due categorie di soci, gli accomandanti e gli accomandatari, solo questi ultimi sono solidalmente e illimitatamente responsabili, con tutte le conseguenze sopra dette, mentre i soci accomandanti rispondono solo per la quota di capitale conferita nella società.

L'unica tutela per i beni personali dei soci è costituito dal c.d. beneficio di escussione in forza del quale i creditori della società, prima di poter aggredire il patrimonio del socio, devono soddisfarsi sul capitale sociale.

L'amministrazione della società può essere affidata solo ai soci illimitatamente responsabili, quindi a tutti nella s.n.c. e solo agli accomandatari nella s.a.s. La gestione di queste società è semplificata, non vi è l'obbligo di redigere e depositare il bilancio; viceversa, stante il prevalente elemento personale, i trasferimenti delle quote sociali risultano spesso sottoposti a vincoli al fine di tutelare proprio l'elemento costituito dal rapporto personale esistente tra i soci.

## Pillole

Per scegliere consapevolmente la forma societaria più adatta alle proprie esigenze occorre informarsi in particolare in merito a:

- 1) la responsabilità patrimoniale dei soci;
- 2) la convenienza fiscale;
- 3) le prospettive economiche e finanziarie dell'attività che si vuole iniziare.

Dal punto di vista fiscale, infine, gli utili vengono imputati ai soci che pagano l'imposta sul reddito delle persone fisiche, ciò in conseguenza del fatto che la società di persone non ha una propria personalità giuridica.

Tali tipi di società sono adatti ad un'impresa che non richiede una particolare struttura e non opera con rilevanti capitali, né produce volumi d'affari molto consistenti, l'elemento personale tra i soci prevale su quello finanziario e tende a costituire un sodalizio tra diverse competenze direttamente impiegate nell'impresa.

La materia è vastissima ed i pochi cenni fatti sono di semplice orientamento. Non esiste in assoluto una forma societaria da consigliare perché più conveniente: la valutazione, infatti, come detto in apertura, va fatta tenendo conto del progetto che si vuole concretizzare, delle prospettive future, nonché del tipo di vincolo che si vuole creare con i soci. Resta comunque il fatto che una società nel tempo può anche trasformarsi ed infatti alcune forme societarie possono risultare più adatte alla nascita, per poi assumere una diversa forma ad attività già intrapresa e consolidata.

**Gaia Galliena**